

**Relazione illustrativa della proposta di legge:
“Modifiche alla legge regionale 10 novembre 2014, n.65 (Norme per il governo del territorio).
Inserimento di disposizioni transitorie”**

Con la proposta di legge in oggetto si propone l'introduzione dell'art.239 bis nella l.r.65/2014 al fine di stabilire il termine del 5.6.2019 entro il quale devono essere approvati i piani attuativi dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane di cui all'articolo 113. Conseguentemente, in coordinamento con la modifica proposta, viene modificato anche l'art.113.

L'introduzione di questa nuova disposizione nella l.r. 65/2014 si è resa necessaria per i motivi di seguito esposti.

L'Allegato 5 del PIT-PPR "Schede Bacini estrattivi Alpi Apuane" ed in particolare il comma 10 prevede che *"Sino all'approvazione dei piani attuativi dei bacini estrattivi e comunque entro un termine di tre anni sono consentiti, previa positiva valutazione paesaggistica regionale, gli ampliamenti delle attività estrattive all'interno del perimetro autorizzato non superiori al 30% del volume consentito dall'autorizzazione vigente alla data di approvazione del presente piano a condizione che:a) l'autorizzazione sia soggetta a scadenza entro tre anni dall'entrata in vigore del presente piano; b) sia stato esaurito il quantitativo assentito [...]".*

I Piani Attuativi dei Bacini Estrattivi sono stati introdotti come nuovi strumenti dal PIT con valenza di Piano Paesaggistico e dalla LR 65/2014, al fine di assicurare che la pianificazione delle attività estrattive sia svolta avendo riguardo ad un'ottica d'insieme, a livello di bacino estrattivo, e sia contestualizzata nell'ambito paesaggistico di riferimento secondo i canoni dello sviluppo sostenibile, garantendo in tal modo al grado più alto possibile la compatibilità delle attività estrattive con i valori paesaggistici delle Alpi Apuane.

La Regione Toscana, in ragione delle peculiarità e degli elementi di novità di tali strumenti di pianificazione, ha avviato con i Comuni del territorio Apuano, competenti all'approvazione dei Piani Attuativi dei Bacini estrattivi, un percorso finalizzato ad individuare modalità condivise ed uniformi di elaborazione dei Piani attuativi delle Attività estrattive, che ha portato all'istituzione, in data 31 ottobre 2017, di un Tavolo tecnico.

Nell'ambito del Tavolo tecnico sono emerse forti criticità espresse da parte dei Comuni interessati in relazione alle tempistiche per l'elaborazione dei PABE, in ragione delle obiettive peculiarità tecniche e degli elementi di novità presentati da tali strumenti di pianificazione. Di conseguenza, i Comuni hanno richiesto alla Regione la possibilità di posticipare il termine di applicazione delle norme transitorie in base alle quali, nelle more dell'approvazione dei PABE, sono consentiti gli ampliamenti delle attività estrattive, così come previsto dal comma 10 dell'allegato 5 del PIT-PPR, in modo tale da completare l'iter dei procedimenti urbanistici senza bloccare l'esercizio di tali attività.

Per i motivi sopra evidenziati in data _____ è stato sottoscritto dal Ministero dei beni e attività culturali e del turismo e dalla Regione un Atto di condivisione con cui si approva la posticipazione di un anno del termine di applicazione della norma transitoria prevista dall'allegato 5 comma 10 del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico regionale (Schede dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane), in modo tale da consentire, fino a tale data, lo svolgimento delle attività estrattive alle condizioni e nei limiti di cui all'Allegato 5 comma 10 del PIT-PPR.

Alla luce di quanto sopra e in considerazione di quanto condiviso con il Ministero competente si è pertanto reso necessario procedere all'introduzione della suddetta norma che consente l'approvazione dei suddetti piani attuativi entro il termine del 5.6.2019.